

Tutto libri

Giochi



Gli strateghi di Risiko

RISIKO è un gioco d'ambiente o un gioco di simulazione? Si apparenza a Monopoli o a Aztec? Chi prende sul serio le questioni di lana caprina dice che Risiko è un gioco d'ambiente, che si impara subito come Monopoli, lo possono giocare anche i ragazzi o i bambini, e una partita non dura più di qualche quarto d'ora. Eppure Risiko è un gioco di guerra che può mettere in moto doti strategiche non puerili. Forse non è sbagliato considerare Risiko un progenitore dei giochi di soldatini per adulti. Questo gioco si chiama «Risiko» in tutta Europa; negli Usa si chiama «Risk». Unica variante, in Germania Federale le pedine non hanno la forma di piccoli carri armati bensì di piccole piramidi. Così gli antilattaristi dormono più tranquilli, o giocano a Risiko con maggior disinvolture. Fu inventato un quarto di secolo fa da un regista francese, Albert Lamorisse (1922-1970), autore di documentari poetici, su testi di Jacques Prévert, e di film un po' alla Tati. «Viaggio in pallone» (1960) narra d'un aviatore che disdegna i velivoli e riscopre la mongolfiera. Lamorisse morì in Iran, precipitando con un elicottero. Il primo campionato italiano di Risiko si terrà a Capri dal 2 al 4 ottobre; per le iscrizioni telefonare alla rivista «Pergoico» 02719320 entro il 21 settembre. g.d.

Carte e divinazione

Scoprite il futuro dentro un mazzo di Ching



CERTI libri hanno molte vite, molte reincarnazioni, molti avatar. Si possono riassumere, illustrare, mettere in scena, cavarne film. C'è un libro che è stato trasformato in un mazzo di carte. E' quel classico sapienziale cinese chiamato all'inglese *I Ching*, alla tedesca *I King*.

Sotto forma di libro lo trovate in varie edizioni italiane (Astrolabio, Oscar Mondadori, Bur, Siad, Elmo, De Agostini). Se solo avete mai sfogliato uno di questi *I Ching*-libri capite che si potrebbe farne un *I Ching*-carte. E c'era già stato chi ci aveva pensato: un mazzo di carte chiamato *I Ching* lo avevano già fatto in America (U.S. Games System) e in Svizzera (A. G. Muller). Adesso un *I Ching* sotto forma di carte lo sta pubblicando a puntate il settimanale «Annabella», corredato da un libretto di Antonia Matuzius.

Agli storici della letteratura e della filosofia cinese questa notizia non farà né

caldo né freddo, anzi forse farà venire un po' di freddo su per il filo della schiena. Ma *I Ching* è anche un gioco, un gioco mediativo-divinatorio. E se, su questo giornale, avevamo dato notizia il 14 febbraio del fatto che *I Ching* era en-

trato in «Topolino», è giusto ora dire che l'han messo in «Annabella». Dagli «infantili» ai «femminili» il passo è breve. E quanto a diffusione, non sempre passi da giganti.

Naturalmente, sono passi perduti nella lancia sconsigliata delle nuove superstizioni. Però, superstizione per superstizione — l'*I Ching* ha una nobiltà intrinseca che genera minor inquinamento mentale di altri giochi divinatori. Anche stravolta in una lettura per le scuole medie o in un «klossal» hollywoodiano l'*Odisea* resta sempre l'*Odisea*; e «far le carte» con l'*I Ching* resta pur sempre un'operazione vicina alla lettura e alla meditazione.

Diverso è il caso dei Tarocchi. I Tarocchi divinatori continuano ad avere un successo ben maggiore dell'*I Ching*. Hanno tenuto banco in tutta l'estate romana di Massenzio. Repubblica consiglia il tarocco intuitivo delle edizioni «Re nudo» — a quanti sono riusciti a bucare la loro

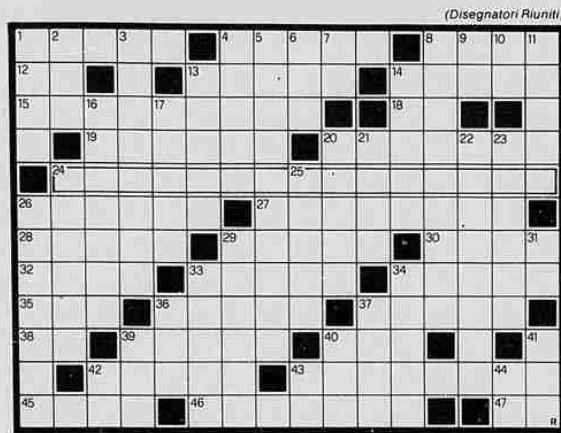
crosta iperrazionale. Lucio Lombardo Radice, dalle colonne dell'*Unità*, esprime la propria preoccupazione per queste nuove superstizioni. Ma sono giochi che vellicano il gusto della vertigine in un vasto arco della sinistra parlamentare ed extraparlamentare (si diceva così). E non solo in casa nostra.

Pensate che un professore di logica di Oxford, Michael Dummett, ha pubblicato due volumi sui giochi coi Tarocchi: e persino il *Times Literary Supplement* lo ha rimproverato di non aver dato abbastanza spazio alle componenti simboliche (suggestive, ipnotiche, oracolari) di questi antichi mazzi di carte.

Dei due libri di Dummett sui Tarocchi ripareremo. Intanto, andava detto che se adoperiamo un mazzo di Tarocchi per fare una partita ci collochiamo in una minoranza. Detto senza ironia, una minoranza di vecchi razionalisti.

Giampaolo Dossena

Parliamo tanto di me



Per cominciare potete scrivere nel riquadro centrale nome e cognome di uno scrittore. Chi? Scrittore e sceneggiatore emiliano, è nato a Luzzara nel 1902. Ha esordito come sceneggiatore nel 1935 con il film *Darò un milione* di Mario Camerini. In seguito ha lavorato

assiduamente con Vittorio De Sica, realizzando *Sciuscià*, *Ladri di biciclette*, *Umberto D.* In questi giorni sta girando un film, *La verità*. Scritti nel riquadro centrale nome e cognome dello scrittore le lettere così ottenute (tre vocali, sette consonanti) saranno le sole utili alla soluzione del gioco.

- | | | |
|--|---|---|
| <p>ORIZZONTALI</p> <p>1. Fabbricano recipienti di terracotta.</p> <p>4. Eroica biblica, eletta regina di bellezza alla corte di Assuero.</p> <p>8. Corsa ippica dei venerdì.</p> <p>12. Gemelle in casa.</p> <p>13. Società sportiva milanese.</p> <p>14. «Così avvenne che i coniugi Cavenaghi si trovarono a dover affrontare una, di servizi domestici delle più angosciose di cui mi sia pervenuta notizia» (Gadda).</p> <p>15. Passare da un recipiente all'altro.</p> <p>18. Con la E stretta ha gran peso nei giochi, con la E larga passa al mondo della musica.</p> <p>19. Cognome diffuso: Lello, nella <i>Donna della domenica</i>, ce l'ha con una i in più.</p> <p>20. C'è anche quella meccanica.</p> <p>25. Mangiare tardi.</p> <p>27. Notizie, da un po', di prima pagina.</p> <p>28. Parassiti della scabbia.</p> <p>29. «Prima che le guance impeli colui che mo si consola con...» (Dante).</p> <p>32. Madre di Achille.</p> <p>32. Pianta; e anche macchiarla semplice (così detta in riferimento alla pianta per la sua struttura a spirale).</p> <p>33. Nome di donna.</p> <p>34. Preparata per la semina.</p> <p>35. Prima parte del nome di una creatura che si nutre di natifolia.</p> <p>36. Il nome della Berger.</p> <p>37. Mezzi ad asciugare.</p> | <p>38. Iniziali di Arbore.</p> <p>39. «Pioviggina di lagrimar, nebbia di sdegni / bagnata e rallenta le già slanciate...» (Petrarca).</p> <p>40. Dea della vendetta.</p> <p>42. Fiume africano.</p> <p>43. Evitati, schivati.</p> <p>45. Dio greco della guerra.</p> <p>46. Il partner di Ginger Rogers.</p> <p>47. Varese.</p> | <p>9. Repubblica italiana.</p> <p>10. Centro di Pisa.</p> <p>11. Monte biblico.</p> <p>13. Fiume francese.</p> <p>14. Fiume calabrese.</p> <p>16. «E lei, con qualche altro, rimaneva... il, e faceva no quartier generale nel caffè presso il teatro» (Pea).</p> <p>17. «Sono il vostro bidet, che m'appresento / per la colletta a voi, larghi scolar / Non appiattate sotto il manto il mento, / non vi mostrate dell'avere...» (Stigliani).</p> <p>20. Sigaro.</p> <p>21. In un vecchio film da Pigmaliote: «La... in Spagna / gracidia in campagna».</p> <p>22. Si occupa di film.</p> <p>23. Buoni a nulla.</p> <p>24. Mancanza della vista.</p> <p>25. Cassella con api.</p> <p>26. Antro.</p> <p>29. Città sulla Loira.</p> <p>31. Fondo di bottiglia.</p> <p>33. «...!...! gridano i naufraghi».</p> <p>34. Una volta si diceva che Firenze fosse l'... d'Italia.</p> <p>36. Indumenti da Irati; ma è anche voce verbale.</p> <p>37. Diva.</p> <p>39. Sigla societaria.</p> <p>40. Ha Soci patenti.</p> <p>41. Sorella di mamma o moglie del fratello di papà.</p> <p>42. Siamo alla fine delle vacanze.</p> <p>43. Salerno.</p> <p>44. Segue RAI.</p> |
|--|---|---|

I vincitori del concorso

Oltre duemila lettori hanno inviato la soluzione per il nostro mazzucchiere di agosto: e soltanto ventitré hanno dato tutte le risposte esatte. Il gioco era più difficile, e lo avevamo annunciato. Anche gli enigmi più attenti sono caduti in due errori, che si ripetono nella maggior parte delle risposte: «Toni» — stitiche «Tony» — per il nome di Curtis, nella sette orizzontale; e «consoli» invece di «console» nella 215 orizzontale. Dopo avere assegnato i primi ventitré premi in palio agli estimatori delle risposte esatte, abbiamo sorteggiato gli altri ventisette premi fra quanti avevano commesso uno solo dei due errori. Ecco l'elenco dei vincitori.

Risposte esatte: Marco Corfi, Asta; Carlo Sesteglio, Pollein (Aosta); Alberto Martello, Pollein (Aoi); Valentina Monti, Ivrea (Torino); Giuseppe Cesaroni, Torino; Olga Paoloni, Torino; Giulia Sebaste, Barolo (Cuneo); Piero Bianchi, Savona; Giovanni Eccelluato, Salsola (Torino); Giuseppe Checchinato, Badia Polesine (Rovigo); Marco Cozzetta, Torino; Mario Pio Altomare, Luzzara (Coenza); Gualdo Di Gregorio, Sanremo (Imperia); Gianpiero Bortone, Borgomanero (Torino); Adolfo Giuntoli, Torino; Elisabetta Oddone, Arma di Taggia (Imperia); Rodolfo Rossi, Verona; Piero Poci, Livorno; Silvia Cotto, Asti; Gabriella Paterlini, Torino; Anna Mauro, Torino; Ermanno Germanetti, Torino.

Un solo errore: Carla Vaghi Sissa, Parma; Giuliana Veruggio, Sanremo (Imperia); Donatella Banchio, Nizza Monferrato (Asti); Salvatore Sanna, Torino; Stefano Piazzi, Tortona (Alessandria); Vittorio Ferrazzi, Torino; Mauro Raona, Doleto (Imperia); Fam. Rodella, Cuneo; Tullia Crippa, Luino (Varese); Elio Ramellini, Novara; Chiara Petri, Torino; Dima Bronchi, Alessandria; Teresita Vittoni, S. Damiano d'Alto; Eugenio Castellotti, Alessandria; Marina Michelatti, Ivrea (Torino); Giovanni Ricciardi, Ascoli Piceno; Adriana Gioannacci, Alessandria; Mario Casuso, Napoli; Maria Cristina Bertacca, Torino; Dante Zavan, Treviso; Antonio Valore, Roma; Paolo Mirone, Bologna; Paola Sonzogno, S. Elena Veneta; Daniela Conti Marchese, Casale Monferrato (Al); Tonina Rustiani, Pont S. Martin (Aosta); Daniela Beltrand, Verbania (Intra (Novara); Carla Bortini, Asti.

appuntamento

Opera

A Pesaro, dove si svolge il «Rossini opera festival», è previsto il debutto, come direttore d'orchestra di un'opera lirica, di Maurizio Pollini, debutto che avverrà mercoledì 16 settembre con l'attesissima *Donna del lago*.

Per la stagione lirica di Sanremo sono in programma questa sera *La battaglia di Legnano* di Verdi, domani sera *Madama Butterfly* di Puccini e mercoledì 16 *Il barbiere di Siviglia* di Rossini: tutti questi spettacoli, coordinati dal maestro Maurizio Rinaldi e da Franca Valeri, sono nella maggioranza dei casi interpretati da giovani cantanti rivelatisi nel concorso «Matti Battistini».

Musica

Al Regio e al Teatro Due, di Parma prosegue il «Festival due dimensioni», dedicato alla musica antica e contemporanea.

Cinema

A Roma, domani sera, con la proiezione integrale delle due parti de *Il Padrino* di Francis Ford Coppola, si chiude l'ormai tradizionale rassegna cinematografica Massenzio che quest'anno, al Colosseo, ha registrato la partecipazione di 200 mila persone paganti. Questa sera sul grande schermo dell'«Arco di Costantino» è in programma l'ultima replica del *Napoleone* di Abel Gance.

Al Teatro Petruzzelli di Bari prosegue fino al 2 ottobre la rassegna *Il cinema italiano e i suoi protagonisti* durante la quale vengono proiettati i migliori film degli ultimi vent'anni.

Teatro

A Palermo, in chiusura del convegno di studi sul tema «Il suono e il teatro», che si svolge oggi e domani, saranno consegnati i *Premi Mondello '81* per il teatro.

Mostre

E' in corso a Venezia, a Palazzo Grassi fino al 10 ottobre, la mostra «Vetri Murano oggi», dedicata a una delle più conosciute e apprezzate produzioni veneziane: vi è esposto un ampio panorama delle lavorazioni, realizzate nel corso degli Anni Settanta, dai maestri vetrai che lavorano nell'isola di Murano.

Opel Kadett. A contatto con la strada.



13,5 secondi e siete già a 100 Km/h. Spoiler anteriore e posteriore, ammortizzatori speciali, cerchi in lega: tenuta di strada Kadett SR.

Per chi non si accontenta della «solita auto», l'abitacolo è un'emozione. Sedili anteriori Recaro, per sentire la strada senza rinunciare al comfort, contagiri, indicatore pressione dell'olio, voltmetro: per avere sempre sotto controllo

lo il temperamento Kadett SR. Vocazione sportiva e consumi contenuti. Albero a camme in testa, testata in lega leggera a flusso incrociato, 75 CV che vi portano a oltre 160 Km/h: grinta Kadett SR. Il mondo Kadett: 6 versioni, da 1000 a 1300 cc; da 2 a 5 porte, anche con portellone posteriore. Opel Kadett, semplicemente se ti piace guidare.

Opel Kadett



I dati del testo si riferiscono alla Kadett 1.3S-DHC. Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage. Irazione anteriore, tre differenti motori: 1000 cc (90 CV DIN), 1200 cc (100 CV DIN), 1500 cc (115 CV DIN). Velocità massima rispettivamente 140, 150 e 160 Km/h. Testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in testa per il motore 1.3S-DHC. Consumi a 90 Km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.0S, 16,6 la versione 1.2S, 18,6 la versione 1.3S-DHC.